

**ANDREA SOMOVIGO**

«LA NOSTRA RACCOLTA E' STATA SOSPESA, NON SI SA NULLA DEL FUTURO DELLA VIA»

**GIOVANNI CAPELLINI**

«OCORRE UNO STUDIO PUNTUALE SUL RISCHIO, PER PROGRAMMARE GLI INTERVENTI STRUTTURALI»

# Via dell'Amore, un rebus che angoscia

## Raccolte on line oltre 1.200 adesioni per chiedere la riapertura

**PRIMA** un movimento franoso che si stacca dalla parete, finendo la sua traiettoria su quattro turiste australiane. Oggi un altro macigno, il perdurare (chissà per quanto tempo?) dei sigilli su via dell'Amore che minano l'intera economia delle Cinque Terre e dei suoi borghi di mare, che vivono di turismo. Il giro d'affari che ruota intorno a quella che i periti Valeria e Alfonso Bellini, incaricati dal gip Diana Brusacà di verificare eventuali responsabilità per

**SENZA PACE**

Dopo la frana, un altro "macigno": i sigilli che minano il turismo nei borghi

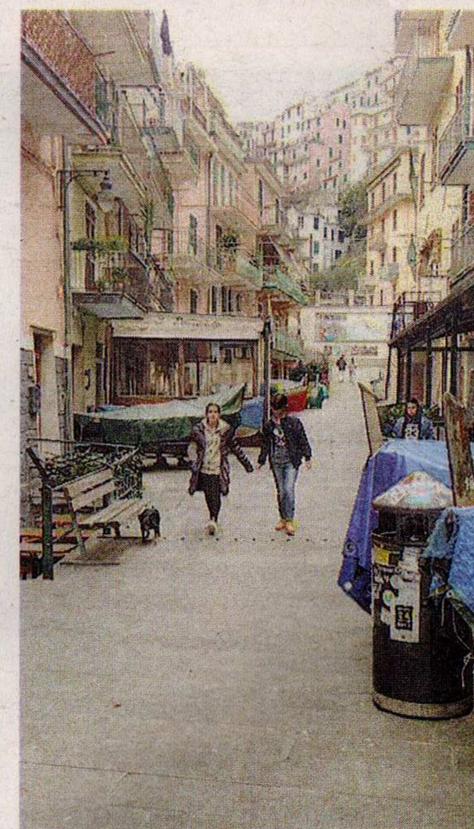
la frana del 24 settembre scorso, definiscono «strada pedonale tra Riomaggiore e Manarola, realizzata lungo una falesia rocciosa a 30 metri sul livello del mare», è davvero notevole.

**LO DIMOSTRANO** non solo gli 8,5 milioni di euro di incassi annui derivanti dal pagamento del ticket di ingresso ma anche «il criterio, prevalso, di riaprire la strada prima possibile e a qualsiasi costo», come scrivono i tecnici nella consulenza utile alla discussione dell'incidente probatorio in programma il 22 febbraio in Tri-

**QUATTRO GATTI** Pochissimi i turisti alle Cinque Terre: e purtroppo saranno sempre di meno

bunale. «Il crescente fattore economico» era quindi divenuto il criterio prevalente per ammettere la transitabilità della strada, e che poi avrebbe mostrato la sua inadeguatezza con l'incidente di settembre. Aspetti economici che secondo Bellini sarebbero poi riconducibili «all'indotto dovuto agli innumerevoli visitatori». Questo il punto: i sigilli sulla via dell'Amore rischiano di paralizzare l'intera economia delle 5 Terre. Ne sono

convinti anche gli operatori economici e gli albergatori locali che a meno di due mesi dall'inizio della stagione turistica si dicono preoccupati, soprattutto per la mancanza di informazioni in merito a una sua possibile riapertura. A gennaio **Andrea Somovigo** aveva dato vita a una simbolica iniziativa: una petizione sulla piattaforma web «Avaaz.org» per sollecitare la riapertura della via dell'Amore e per chiedere alle istituzioni



spezzine e alla Regione ragguagli sullo status quo. «La raccolta firme ha raggiunto 1.264 adesioni, ora è sospesa proprio perché — spiega Somovigo — non si riesce a capire nulla sul futuro della Via». **Franco Manieri** è il presidente dell'associazione Ospitalità 5 Terre, che riunisce un centinaio di titolari delle strutture ricettive ed extralberghiere nei comuni di Riomaggiore, Vernazza e Montecosaro. Anche lui vive con appren-

# i commercianti

## «Così il sistema implode»

sione la situazione che si è venuta a creare con il deposito della perizia. «A quanto ne sappiamo — dice — il sindaco di Riomaggiore ne avrebbe richiesto il dissequestro. Ma intanto tra gli operatori cresce il timore di una drastica diminuzione del flusso turistico anche per il prossimo anno». La realtà è infatti questa: chi telefona per prenotare un soggiorno chiede subito se via dell'Amore è stata riaperta. E non sono pochi i turisti che riattaccano la cornetta con un semplice «grazie, ci penso». «Ma il turismo è fatto anche di passaparola» sbotta Manieri.

**DA QUI** la proposta avanzata da **Giovanni Capellini**, presidente del consorzio turistico In-Manarola, l'associazione nata a ottobre che riunisce una decina di operatori anche di Groppo e Volastra: «Occorre uno studio puntuale sul rischio per programmare gli interventi strutturali, che dovrà essere periodico e diffuso tra residenti e utenti». Dal canto suo **Eugenio Rollandi**, presidente dell'Acr, l'associazione commercianti di Riomaggiore, Manarola e Volastra, è categorico: «La Via dell'Amore deve essere riaperta quanto prima. Ne va di tutta l'economia locale. Ma deve essere sicura affinché un incidente come quello di settembre non si verifichi mai più».

Laura Provitina

**Franco Manieri**

PRESIDENTE "OSPITALITÀ 5 TERRE"

«Fra gli operatori cresce il timore di una drastica diminuzione del flusso turistico per il 2013»

**Eugenio Rollandi**

PRESIDENTE "ARC"

«La Via dell'Amore deve riaprire il prima possibile, ne va dell'economia locale, ma deve essere sicura»